



OGGETTO: Conferimento deleghe ai Consiglieri comunali.

Decreto n. 51/2019
Pub. 695

IL SINDACO

PREMESSO

CHE nell'ambito dell'autonomia statutaria dell'ente locale sancita dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 è ammissibile la disciplina di deleghe interorganiche purchè il contenuto delle stesse sia coerente con la funzione istituzionale dell'organo cui si riferisce;

CHE l'articolo 18 dello Statuto comunale prevede, al comma 9, che il "Sindaco può affidare deleghe di propria competenza, ove particolari esigenze lo richiedano, a Consiglieri senza alcun aggravio per il bilancio comunale";

CHE, quale criterio generale, il Consigliere comunale può essere incaricato di studi su determinate materie, di compiti di collaborazione circoscritti all'esame e alla cura di situazioni particolari, che non implicino la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna, né di adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici. Il Consigliere comunale, infatti, svolge la sua attività istituzionale, in qualità di componente di un organo collegiale, il Consiglio, che è destinatario dei compiti individuati e prescritti dalle leggi e dallo statuto. E poiché il Consiglio comunale svolge attività di indirizzo e controllo politico-amministrativo, partecipando alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori, come previsto dal terzo comma dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, ne scaturisce l'esigenza di evitare una incongrua commistione nell'ambito dell'attività di controllo. Tale criterio generale può ritenersi derogabile solo in taluni casi previsti dalla legge, quali l'articolo 54 del medesimo decreto legislativo, per le funzioni svolte dal Sindaco nella sua attività di Ufficiale di Governo, oltre che dall'articolo 31 dello stesso decreto legislativo che consente al Sindaco di trasferire proprie attribuzioni ad altro organo in caso di partecipazione alle assemblee consortili, composte dai rappresentanti degli enti associati nella persona del Sindaco o di un suo delegato (sintesi/massima del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 13 settembre 2006);

CHE può pertanto considerarsi compatibile con quanto disciplinato dal decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 l'attribuzione di funzioni istruttorie ai Consiglieri comunali in quanto tali funzioni, per la loro natura, hanno rilievo meramente interno. Per quanto concerne, invece, le funzioni esecutive va ribadito il principio, sopra esposto, per il quale le relative deleghe possono ritenersi compatibili con l'ordinamento vigente solo qualora non implicino la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna, né di adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici (cfr. in tal senso, T.A.R. Lazio, Sez. 2^a 8. 10.1993, n. 1164). La delega di compiti di amministrazione attiva comporterebbe, infatti, l'inammissibile confusione in capo al medesimo soggetto del ruolo di controllore e di controllato (T.A.R. Toscana, decisione n. 1284/2004). La delega di competenze precise e limitate, non di governo, ma meramente propositive e di consulenza, nel rispetto sia dei principi generali in materia di organizzazione degli enti locali, sia dei precetti statutari, non altera la posizione politica del Consigliere delegato, nell'ambito dell'assemblea consiliare, trattandosi di competenze funzionali all'espletamento dell'attività di indirizzo e coordinamento ed avendo il Sindaco conservato intatti tutti i poteri di amministrazione attiva, escludendo che il Consigliere delegato partecipi alle sedute della Giunta, che abbia poteri decisionali di alcun tipo, e soprattutto che abbia poteri ulteriori rispetto a quelli degli altri Consiglieri su dirigenti, funzionari e

responsabili degli uffici comunali (sintesi/massima del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 13 settembre 2006);

CONSIDERATO CHE in data 26 maggio 2019 hanno avuto luogo le votazioni per l'elezione diretta del Sindaco e dei Consiglieri comunali;

VISTO il verbale dell'adunanza dei Presidenti delle sezioni in data 27 maggio 2019 recante la proclamazione dell'elezione alla carica di Sindaco, nonché dell'elezione dei Consiglieri comunali assegnati a questo Comune di Pederobba;

DATO ATTO che con proprio decreto in data odierna il sottoscritto ha nominato la Giunta comunale delegando agli Assessori attribuzioni attinenti i poteri di indirizzo e controllo relativi ad alcuni servizi ed attività specificati nel decreto stesso, riservando a sé tutti i servizi e le attività non espressamente delegati ai singoli Assessori;

RAVVISATA l'opportunità, anche in considerazione dell'ampiezza e della rilevanza dei servizi ed attività che il sottoscritto ha riservato a se stesso, nel rispetto delle prerogative proprie del Consiglio comunale e dei poteri attribuiti al Sindaco, di conferire delega ai Consiglieri con riferimento a determinate materie definite in maniera chiara e puntuale, nell'ambito delle quali il Consigliere incaricato collabora col Sindaco nell'esame e nello studio di argomenti e problemi specifici, formulando al medesimo proposte e soluzioni, escludendo nel contempo l'assunzione di atti a rilevanza esterna;

RITENUTO opportuno avvalersi di tale facoltà per giungere ad una maggiore efficacia nello svolgimento del mandato di Sindaco, per realizzare una migliore partecipazione dei Consiglieri comunali all'attività dell'Ente e per realizzare un maggior collegamento istituzionale tra organi eletti e società civile;

PRECISATO

CHE l'incarico in oggetto non costituisce delega di funzioni e deve intendersi esclusa l'adozione di atti di gestione spettanti agli organi burocratici; i Consiglieri delegati non potranno infatti svolgere compiti di amministrazione attiva né adottare atti aventi rilevanza esterna;

CHE i Consiglieri comunali delegati non hanno poteri decisionali di alcun tipo diversi o ulteriori rispetto a quelli che derivano dallo *status* di Consigliere e non avranno nei confronti dei dirigenti, funzionari e responsabili degli uffici comunali amministrativi alcun potere ulteriore rispetto a quello dei Consiglieri in quanto tali;

CHE per lo svolgimento dei suddetti compiti non è dovuto ai Consiglieri comunali alcun compenso poiché i Consiglieri hanno diritto esclusivamente al gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio;

CHE i Consiglieri comunali incaricati non potranno partecipare alle sedute della Giunta né avranno poteri decisionali. Essi, inoltre, non avranno potere di firma degli atti, la cui titolarità permane in capo al Sindaco;

CHE i Consiglieri delegati avranno, unicamente, una funzione propositiva, di mera collaborazione, di consulenza, di approfondimento collaborativo nei confronti del Sindaco;

CHE i Consiglieri delegati potranno esercitare le sole competenze funzionali all'espletamento dell'attività di indirizzo e coordinamento da parte del Sindaco;

CHE gli incarichi in esame potranno essere revocati in qualunque momento e comunque hanno una durata massima non superiore a quella del mandato del Sindaco;

VISTE le dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese e sottoscritte dagli interessati, attestanti la condizione di ciascuno di essi in rapporto alle cause di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità e inconfiribilità previste dalle norme vigenti ed in particolare dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dal decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 e dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39;

DATO ATTO CHE dalle verifiche effettuate e dall'esame delle succitate dichiarazioni appaiono sussistere i requisiti soggettivi per i conferimenti di cui al presente provvedimento;

DECRETA

Di CONFERIRE, per le ragioni indicate in premessa, le seguenti deleghe:

al Consigliere PUTTON Alex, nato a Feltre (Belluno) il 30 agosto 1993, lo svolgimento di compiti di collaborazione al Sindaco nell'esame e nello studio di argomenti e problemi specifici, nell'ambito dell'Agricoltura;

al Consigliere PEROZZO Maria, nata a Pederobba il 10 maggio 1956, lo svolgimento di compiti di collaborazione al Sindaco nell'esame e nello studio di argomenti e problemi specifici, nell'ambito della Protezione Civile;

al Consigliere SPERANZON Ivano, nato a Pederobba il 16 ottobre 1975, lo svolgimento di compiti di collaborazione al Sindaco nell'esame e nello studio di argomenti e problemi specifici, nell'ambito del Commercio e Attività Produttive;

al Consigliere ZANOTTO Alberto, nato a Valdobbiadene (Treviso) il 25 giugno 1983, lo svolgimento di compiti di collaborazione al Sindaco nell'esame e nello studio di argomenti e problemi specifici, nell'ambito dell'Attività venatoria e pesca;

DA ATTO

CHE gli incarichi in oggetto non costituiscono delega di funzioni e deve intendersi esclusa l'adozione da parte dei Consiglieri delegati di atti di gestione spettanti agli organi dell'Ente. I Consiglieri delegati non potranno svolgere compiti di amministrazione attiva né adottare atti aventi rilevanza esterna;

CHE i Consiglieri comunali delegati non hanno poteri decisionali di alcun tipo diversi o ulteriori rispetto a quelli che derivano dallo *status* di Consigliere e non avranno nei confronti dei dirigenti, funzionari e responsabili degli uffici comunali amministrativi alcun potere ulteriore rispetto a quello dei Consiglieri comunali in quanto tali;

CHE per lo svolgimento dei compiti di cui al presente decreto non è dovuto ai Consiglieri comunali alcun compenso poiché i Consiglieri hanno diritto esclusivamente al gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio;

CHE i Consiglieri comunali delegati non potranno partecipare alle sedute della Giunta ne avranno poteri decisionali; inoltre, non avranno potere di firma degli atti, la cui titolarità permane in capo al Sindaco;

CHE i Consiglieri delegati avranno unicamente una funzione propositiva, di mera collaborazione, di consulenza, di approfondimento collaborativo nei confronti del Sindaco nelle materie sopra indicate;

CHE gli incarichi in oggetto potranno essere revocati in qualunque momento e comunque avranno una durata massima non superiore a quella del mandato del Sindaco;

DISPONE

CHE ciascuno dei Consiglieri delegati sottoscriva copia del presente decreto, per accettazione dell'incarico e delle deleghe attribuite, assumendone contestualmente tutti i diritti, le facoltà e gli obblighi connessi;

CHE di quanto disposto dal presente provvedimento sia data comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni;

CHE copia del presente decreto venga trasmesso ai Responsabili di Area, Titolari di posizione organizzativa;

CHE, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, il presente atto di nomina e conferimento deleghe venga pubblicato sul sito Internet istituzionale nell'apposita sotto sezione della sezione denominata "Amministrazione Trasparente" assieme agli altri dati e documenti ivi previsti.



Il Sindaco
Turato Marco

Visto ed esaminato il sopra esteso provvedimento i sottoscritti dichiarano di accettare le deleghe conferite:

Il Consigliere comunale PEROZZO Maria

Il Consigliere comunale PUTTON Alex

Il Consigliere comunale SPERANZON Ivano

Il Consigliere comunale ZANOTTO Alberto